

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di servizi ausiliari per il socio unico l' Automobile Club Ravenna.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- non si sono rese necessarie riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, non è stato applicato il costo ammortizzato e si è continuato a valutare i debiti al valore nominale e i crediti al presumibile valore di realizzo, in quanto per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis) è prevista la facoltà di non applicare tale criterio.

- la società non possiede derivati.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

- Per l'approvazione del bilancio ci si è avvalsi del differimento del termine previsto dall'art. 106 del DL 18 del 17/03/2020, per emergenza Covid 19.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si segnalano casi eccezionali.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono errori rilevanti da rettificare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, risultano evidenziate in bilancio alla voce BI dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene e costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce; periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile. Non sono state operate modifiche rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

- costi di impianto e oneri pluriennali 20%
- software 33%
- software inferiore € 516,16 100%

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo e alla destinazione e durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione di criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 CC sono i seguenti:

- attrezzature e impianti vari
- 15% Macchine elettroniche
- 20%
- Automezzi 25%

Mobili e macchine ufficio 12%

Le immobilizzazioni materiali con valore inferiore ad € 516,46 , non considerate beni pluriennali data la loro tipicità, vengono interamente imputate al costo di esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato alcun tipo di operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, risultano evidenziate in bilancio alla voce BI dell'attivo dello Stato Patrimoniale .

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene e costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce; periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, subiscono un processo di ammortamento sistematico, basato sulla loro presunta vita utile. Non sono state operate modifiche rispetto all'esercizio precedente, nella adozione dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

- costi di impianto e oneri pluriennali 20%
- software 33%
- software inferiore € 516,16 100%

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.448	-	19.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.623	-	16.623
Valore di bilancio	2.825	53.793	56.618
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.209	-	1.209
Ammortamento dell'esercizio	1.582	-	1.582
Totale variazioni	(373)	-	(373)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio			
Costo	20.657	-	20.657
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.205	-	18.205
Valore di bilancio	2.452	38.221	40.673

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo e alla destinazione e durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state operate modifiche, rispetto all'esercizio precedente, nella adozione di criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati, in quanto i programmi aziendali di utilizzazione dei cespiti risultano immutati.

I coefficienti ritenuti congrui in relazione ai criteri di valutazione sanciti dall'art. 24216 CC sono i seguenti:

attrezzature e impianti vari	15%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Mobili e macchine ufficio	12%

Le immobilizzazioni materiali con valore inferiore ad € 516,46 , non considerate beni pluriennali data la loro tipicità, vengono interamente imputate al costo di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

MOBILI	19.169,64
MACCHINE UFFICIO	3.413,73
ATTREZZATURA, IMPIANTI VARI	1.650,00
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	18.437,79
AUTOMEZZI	65.696,24
ALL.ADEG.IMPIANTO STRUTTURE	35.292,92
TOTALE IMMOBIL.MATERIALI	143.660,32

I fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti

Fondo ammortamento	Importo	Ammortamento annuo
F.DO AMM MOBILI	8.621,37	1.808,28
F.DO AMM.MACCH.UFFICI	3.413,73	0
F.DO AMM. ATTREZZ.IMP	1.650,00	0
F.DO AMM MACCH.UFF EL	12.344,14	1.819,92
F.DO AMM AUTOMEZZI	59.413,89	9.946,28
F.DO AMM.AD.IMP.STR.	19.995,74	7.058,58
TOTALE	105.438,87	20.633,06

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato alcun tipo di operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei e i risconti evidenziati nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce D ammontano ad euro 7.520,64.

Informazioni sulle voci dell'attivo

I crediti iscritti alla voce CII sono così suddivisi:

ERARIO IRAP A CREDITO	5.794,00
ANTICIPAZIONI C/TEZI	180.894,45
CREDITO RIT. SUBITE	6,22
CREDITI TRIBUTARI	2.069,67
CLIENTI	108.139,03
DEPOSITI CAUZIONALI	93,00
CREDITI V/BANCHE	633,37
FATTURE DA EMETTERE	234.519,49
CREDITI V/FORNITORI	745,27
CREDITO INAIL	166,04
BONUS DL 66/2014	1.276,93
CREDITI ATT.UFF.ASSIST.	4.572,76
TOTALE	538.910,23

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamo al principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto.

CRITERIO DELL'ORIGINE

Secondo questo criterio, si distinguono riserve di utili e riserve di capitale.

- Le riserve di utili traggono origine dal risparmio di utili di esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione (utili a nuovo);
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti del Socio o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte del Socio o di rinuncia da parte del Socio, di rilevazione di differenze di fusione.

CRITERIO DELLA DESTINAZIONE

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	CAPITALE SOCIALE	B	-
Riserva legale	149	RISERVA LEGALE	ABCDE	149
Riserve statutarie	1.112	RISERVA STRAORDINARIA	ABCDE	1.112
Utili portati a nuovo	24.437	UTILI ANNI PRECEDENTI	ABCDE	24.437
Totale	51.698			25.698
Quota non distribuibile				149
Residua quota distribuibile				25.549

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

A bilancio nello Stato Patrimoniale non sono iscritti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

Il personale occupato al 31/12/2019 è di n. 12 unità.

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D per un importo complessivo di euro 227.015.

I debiti verso la banca sono relativi a commissioni per gestione conto corrente. La voce D14 Altri debiti corrisponde:

- allo stipendio di dicembre che viene corrisposto a gennaio 2019 ai dipendenti;
- alle partite di giro gestite per l'Automobile Club Ravenna.

Nessun debito della società è assistito da garanzie reali su beni sociali.

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dal proprio Socio. Si tratta di debiti rilevanti tutti nella zona italiana.

Le voci qui esposte sono le seguenti:

DEBITI V/ERARIO	10.321,00
FORNITORI	17.933,01
DEBITO IVA	3.854,55
DEBITI V/INPS	20.812,00
RITENUTE LA V.DIP	12.916,98
DEBITI V/BANCHE	653,09
DEBITI V/SINDACATO	13,46
DEBITI ENTE BILATER.	925,15
DIPENDENTI C/RETRIB.	21.204,00
DEBITI DIVERSI	6.164,06
IMPOSTA SOST. TFR	354,40
DEBITI ENTE BACINO	554,78
DEB. ENTE BILAT. DIP.	462,38
CLIENTI C/ANTICIPI	73.300,98
MARCHE BOLLO VIRTUALI	2.230,00
DEBITI ACI PAGO PA NEG	144,00
DEB. ACI PAGOPA SEDE	28,00
DEB ACI QUOTA TASSE AUTO	499,60
FATTURE DA RICEVERE	16.005,53
BANCHE	38.637,81
TOTALE	227.014,78

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse e sono riconosciuti al momento della loro effettuazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	803.565

Durante l'esercizio son stati effettuati anche altri ricavi per euro 4.400 dati da rimborsi vari e sopravvenienza attiva di euro 1.620,00, oltre a piccoli abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	803.565

Costi della produzione

I costi della produzione, al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi della produzione evidenziati alla voce B del conto Economico sono suddivisi in varie tipologie. Il totale dei costi della produzione per l'esercizio è pari ad euro 797.670, con un decremento di euro 13.218 rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il costo relativo al godimento di beni di terzi per euro 23.674 è relativo al contratto di noleggio dei fotocopiatori ed al fitto dei locali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società non ha nessun provento e onere straordinario iscritto in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni applicabili.

Il bilancio di esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria.

L'iscrizione della fiscalità differita deve avvenire in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Non vi sono voci nell'esercizio corrente che abbiano generato differenze civilistico-

fiscali tali da ripercuotersi in esercizi futuri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Non viene redatto il rendiconto finanziario in quanto non si sono superati i limiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si segnala che è venuto a mancare, in data 26 marzo 2020, l'Amministratore Delegato Dott. Achille Scala, che per anni ha guidato la nostra società. Si tratta di una perdita dolorosa, e l'organo amministrativo si impegnerà per proseguire l'attività nel migliore dei modi, avendo sempre a mente i suoi insegnamenti.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22-quater c.c. e dell'OIC n. 29 par. 64, inoltre, si fornisce l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, anche se gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società non sono determinabili.

Si tratta dello stato di emergenza epidemiologica dovuto dalla diffusione del virus COVID-19 che ha determinato l'entrata in vigore, a partire dal 23 febbraio 2020, di misure volte a contenere il contagio e delle successive normative per la gestione della situazione di "emergenza economica", in virtù delle quali la società ha fatto ricorso:

- alla riorganizzazione dei contatti con i clienti e alla gestione delle attività di backoffice/reception;
- allo svolgimento delle riunioni in audio conferenza;
- all'adozione di un protocollo di sicurezza per il personale dipendente al fine di salvaguardare la distanza di sicurezza;

- all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali e dei prodotti per la sanificazione;
- alla proroga dei termini per l'approvazione del bilancio a 180 giorni ai sensi dell'art. 106 DL n.18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia";
- al ricorso a forme di cassa integrazione.

In sintesi, si tratta un "fatto di rilievo" che non comporta la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo e il cui effetto sulla continuità aziendale non risulta determinabile. Senz'altro l'epidemia si rifletterà in una contrazione della liquidità e pertanto l'organo amministrativo è intervenuto al fine di preservare l'equilibrio finanziario adottando misure di aiuti quali il ricorso alla cassa integrazione. Importante evidenziare la forzata chiusura di ogni attività nel periodo 12/03/2020-04/05/2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tutte le operazioni sono effettuate con primarie controparti bancarie e non si segnalano rischi di controparte.

La società non detiene strumenti derivati con finalità speculative.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio al 31/12/2019 senza alcuna destinazione del risultato di esercizio in quanto la società ha chiuso il bilancio in pareggio, per cui non è alcun utile da ripartire, né perdita da coprire.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta De Maria dott.ssa Maria Teresa, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.